

**Allenamento della "B", oggi sul campo del Torino**

# I cadetti azzurri al lavoro

Molti giocatori e un solo problema

## Alla ricerca di mezze ali

### Ruoli dei convocati

La partita di allenamento tra i «cadetti» ed il Legnano avrà inizio verso le 16. I giocatori entreranno in campo per gli esercizi atletici alle 14.45.

5	6	3
BLASCONI	GATTANI	PURIASSI
REMONDINI	BECATTINI	
TOGNONI		
4	6	
CASTELLI	MAGLI	
ANGELERI		
8	10	
LORENZI	DEL	
TURCONI		
BASSETTO		
7	9	II
LUGENTINI	CALASSI	CAPRILE
BURINI	OMANDI	

La formazione abituale del Legnano: A. Longi; A. Asti, L. Lupi, Colpo, Greco, Braga, Recore, Prizzolini, Puccelli, Motto, Mazzambani.

L'assenza di Cappello dall'adriatico allenamento della nazionale togli alla prova un tema non nuovo: come rinnovare sempre con interesse qualcosa di difficile l'esito valore del mezzo sinistro rossoblu. Cappello è uno dei pochi giocatori in grado di fare il ruolo di cui il mezzo sinistro è più povero. Ma già dimostrato nei periodi opposti con tecnica, abilità superiori alla media, il Cappello del primo tempo di Italia-Austria di Firenze fu uno dei principali artifici del 3-0 con cui si chiuse quell'antagonismo quarantatreesimo minuti di gioco. Ma il Cappello della ripresa pareva già un altro. Ed a Budapest, nella scorsa stagione, ad a Bologna quando agli allora ancora divenuti forti nuovi elementi sbarcati da privata esperienza internazionale, capace di garantire la solidità della compagnia in ogni caso.

Tutta questa logica sussulta, per il resto la squadra oggi in prova, deve essere proiettata sull'avvenire. Ed ecco il motivo per cui si guarderà con tanto interesse alla maglia n. 8 e n. 10. Oltre a Lorenzi, di cui già si è detto, Turconi, Bassetto e Del si alternerebbero quali interni. Di Turconi ricordiamo il magnifico rendimento a Lione, di Del si parla assai bene come tipo tenace e combattivo. Bassetto, un attista che meritava per la sua semplicità e la sua estrema tenacia occasionali, ma dove trovare il modo di materializzare in risalto. Gatti occasione per lui è da struttura, e si può essere convinti che se Bassetto intitella la strada buona, raggiungerà il successo in modo ancor più facile di quanto creda agli stessi.

Altro argomento interessante, nel raduno d'oggi, quello delle Al. a sinistra, Caprile si è guadagnato i galloni di «cadetto» grazie alla sua franca prova di Lione, ed anche alla prestazione di domenica scorsa a Roma. Caprile, però, deve ancora dimostrare che la nazionale B non si presenta per lui come un soffitto, ma come un tramonto di lancio per la A. Buretti, che pure ha dimostrato di essere alla stessa, ed è un passato che il trentino Rossitti non abbia raggiunto finora il miglior grado di rendimento, perché potrebbe essere pura umiltà prevista.

Oggi, ad ogni modo, a Torino, Cappello non ci sarà. Quattro mezzi al potranno quindi essere messi in campo. Lorenzi, Bassetto, Del, Gatti, e poi, secondo noi, può avere pure intesa la chiamata di un Tognoni, sul cui valore non possono sussistere dubbi.

La nazionale B è una forma-

## Galassi dottore e Lorenzi... avvocato

Nelle graduatorie dei calciatori felici il primo è Ghiani. Non si aspetta di essere convocato fra i cadetti. Andando ieri mattina in società si è sentito annunciare la buona notizia. E' giunto a Torino con un sorriso che gli tagliava in due la faccia. «Sono di nuovo in forma, ho redetti goals all'attivo in campionato, e questa aria — diceva risolutamente — mi farà veramente bene. Perfino sul campo della Juventus ho disputato una discreta partita...».

Ghiani ed il dott. Galassi, i due centauri della commedia, si sono poi appurati una discussione piena di termini calcistici. Anche il florino, che come è ormai noto ha preso da poco tempo la laurea in medicina, casicura di essere a posto.

«Però, ragazzi, oggi dovete imparare da me come si gioca».

Chi parla è Lorenzi. Una legge non scritta, ma rigidamente osservata dalla costituzione italiana, deve riguardare il bisaccio toscano dell'interno. Impossibile trattare i giornalisti delle quattro nazioni senza accennarvi a Lorenzi. Questa volta è Veleno ad entrare di prepotenza in conversazione per via della punizione che l'Inter gli avrebbe inflittta.

«Io non ne so niente. Arriva direttamente da casa mia, e se ho detto qualche verità dovrebbero capire che tale è il carattere. Se mi arrabbiano quando la mia Inter va male e segno che sono affezionato ai colori nerazzurri».

Lorenzi è il miglior avvocato di sé stesso, ma qualche spiegazione dovrà esserci, e il dottor il nostro Cattaneo ci ha comunicato che la punizione è stata proposta dal dirigente dott. Colombo e da Cappelli. Infine sono però le strade del perdono per gli idoli del mondo calcistico. E l'allenamento odierno potrebbe diventare per «Velino» una scorciatoia verso l'assoluzione. Basterà che giochi bene.

Altri che hanno interessi fatti da raccontare sono i giocatori della Lazio, reduci dalla tournée in Jugoslavia. Un viaggio memorabile sotto particolari punti di vista.

Così prima convocati i lasciati non dimenticheranno gli otto goal («a uno») incassati a Belgrado, contro una specie di nazionale. Bel gioco, quello dei balcanici, raso a terra, rapido, preciso, sempre in profondità. Settantamila spettatori e quasi tutti del Corpo diplomatico. A Zagabria i lasciati subirono una molto minor sconfitta. Ricordano una cooperativa molto bene organizzata, ma non meno dura da vedere. In Jugoslavia i giocatori della squadra romana hanno condotto per conto loro quasi tutto, vestiario di ricambio e perfino la cravatta che portavano al collo. Rom è assalita da continue offerte. Questi racconti attiravano ieri sera molti attenti ascoltatori, nella sala dell'albergo.

A poco distanza un altro gruppo di persone conversavano con grande tranquillità. I camerieri andavano da un gruppo all'altro, silenziosi, pacati. Pochi metri di intervallo e, nello stesso tempo, una stanza come dalla terra alla luna. L'altro gruppo, quello di stafissimo, era infatti formato da uno missione di professori universitari americani, del Board of Regents dello Stato di New York, prof. Moulton, prof. Conros, prof. See-

ken, a colloquio col rettore e con docenti dell'Ateneo torinese. Essi si trovano nella nostra città per decidere se la laurea dell'Università di Torino verrà riconosciuta dalla patria di quello di New York.

Da una parte la moderna scienza calcistica, dall'altra la più antica e più austera cultura. I due mondi si sono rispettosamente ignorati, comunque.

Prima di mezzogiorno tutti i convocati erano giunti a Torino, ad eccezione di Cappello, sofferente di uno strappo muscolare e impossibilitato perciò a venire in campo.

La partita col Legnano è fissata per le 15.45 e quindi il tempo per arrivare. Ma non ieri era accaduto che alcuni giocatori fossero giunti dopo massonato: «come si fa ad essere in forma se si va a letto tardi?».

I cadetti indosseranno una maglia color Giro di Francia, un giallo «Bartali». Il Legnano si farà tempo per arrivare. Ma non ieri era accaduto che alcuni giocatori fossero giunti dopo massonato: «come si fa ad essere in forma se si va a letto tardi?».

Ieri sera a Spinetta si è svolta la serata pugilistica del G. S. Massagatti di Alessandria. Voluti ieri a Spinetta ha avuto questi risultati. Stellai (Massagatti) batte Francavallini, di Torino, per 15-10. Piancastelli (Bassetto) batte il porto palazzolo (Valenza), 15-10. Piancastelli (Bassetto) batte Brusolin (Ciri), ai punti. Milani (V.) batte Antonucci (T.), ai punti. Bartali (V.) batte Bernasconi (Pavia), 15-10. Piancastelli batte Damiani (T.) nello spareggio. E seguirà un'interessante esibizione in sei prove tra i professionisti Paolo Camagni, di Alessandria, e Taccone,

di Genova.

Lorenzi (a sinistra) ed il dirigente federale Biancone

## La Juventus a Napoli fa accorrere la Celere

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera. Ieri sera, in un ristorante sul mare di Santa Lucia, la Juventus e il suo seguito hanno cenato allegramente. Fuori pioveva, ma quasi tutti i graditi ospiti hanno riconosciuto che anche con la pioggia Napoli è una gran bellezza. I giocatori erano giunti a Torino in mattinata, alle 10.40.

Dopo una breve sosta in aeroporto i bianconeri si sono recati allo stadio del Veneto, ad allenarsi: atletica, palestra, tir in porta. Un po' più pubblico nelle tribune, ma non molto — come era da precedente — poiché i tifosi del calcio si erano dati appuntamento per il pomeriggio e quindi non sapevano di quale notevole anticipo.

Allie 13.30 tutti erano fuori campo. Prasso posto in torpedine, la comitiva in automobile, la commissione tecnica in limousine. Primo appuntamento: la Spada di Venezia e la Piazzetta veneziana, le loro incantevoli, non meno del CUS di Torino, a cui la presenza di Franco Bernabeu, Andreu, Drifito e Ferraris dovrebbe fornire il confronto che trascinasse.

Splendida incertezza, dunque, accese lotte di campagne, che proprio nella giornata di esordio vedranno i cattive condizioni delle strade, le cattive condizioni delle strade, l'insolita lunghezza (a Reggio sentiamo parlare, da corridori, di 320 o 330 chilometri). «Ci vogliono morti — commentavano i nostri interlocutori». Eppoi, qualche giorno prima della Parigi-Roubaix, altri bombette che scoppiano: «Coppi chiede all'U.V.I. di Coppi (non le ha veramente fatte)», secondo le quali sue intenzioni sarebbe di astenersi dal Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa delle cinque alle quali le «casas» si erano impegnate attraverso la loro associazione di partecipanti, i promotori credono di essere assentati e la partecipazione di tutti gli altri, in pratica, sia naturalmente assicurata. «Non è vero», dicono i due vedette Coppi e Bartali, senza le quali, pare, le corse dovrebbero concludersi fra lazzeti e sberleghi agli sforzatissimi organizzatori e, perché no?, in una giornata di lutto per la na-

zional-ciclismo. Agli amici del polo, appena la via sulla quale si procede per la preparazione del Giro ciclistico della Toscana da tempo fissato per domenica prossima, 23 aprile. Essendo riusciti, per naturale compenso, dopo l'abolizione del campionato assoluto in più prove a beneficio della provincia (Varese, 18 maggio), esendo riusciti a far includere la loro corsa nella rosa